



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

## Comunicato sindacale Almaviva: a un passo dalla rottura della trattativa

Martedì 5 dicembre il Coordinamento delle Rsu Almaviva e Fim, Fiom, Uilm nazionali hanno incontrato la Direzione aziendale rappresentata da Marina Irace, Andrea Lucente e Andrea Zennaro.

La Direzione ha esplicitato la propria richiesta di riduzione del costo del lavoro da realizzare attraverso una serie di nuovi e pesanti tagli agli accordi integrativi aziendali.

**Abbiamo ribadito e precisato la nostra posizione che si muove in una direzione completamente diversa:**

- definire un accordo per tre anni;
- recuperare progressivamente gli istituti contrattuali ancora ridotti o sospesi, nei prossimi tre anni, con un recupero scaglionato nel tempo ma certo e istituire un Premio di Risultato variabile collegato al raggiungimento di obiettivi aziendali prefissati;
- ridurre il peso complessivo annuale dell'ammortizzatore sociale, sia attraverso una diversa distribuzione mensile/settimanale al fine di estendere nei tre anni la copertura temporale, sia con una riduzione progressiva nei tre anni della riduzione di orario ("decalage"), articolandola eventualmente per centro di costo/unità produttiva;
- intervenire sul personale di maggiore anzianità favorendo le uscite verso il pensionamento attraverso una politica di incentivi che permetta una riduzione strutturale del costo del lavoro aziendale.

**L'azienda ha risposto negativamente su tutto, salvo dichiararsi disponibile a un accordo di 2 o 3 anni; secondo la Direzione aziendale:**

- gli istituti contrattuali previsti dal contratto integrativo vanno ulteriormente ridotti (più del doppio) con la cancellazione dei Rol (che sono stati appena recuperati) e con il taglio dei superminimi collettivi;
- l'utilizzo dell'ammortizzatore sociale va sospeso e il periodo ancora a disposizione nel quinquennio mobile va tenuto "di riserva";
- nessuna risposta sul tema dei prepensionamenti.

Siamo consapevoli delle complessità che l'azienda sta ancora affrontando ma è indiscutibile il fatto che, dopo il lungo periodo di crisi (superato anche grazie ai sacrifici che i lavoratori hanno fatto e stanno ancora facendo), l'andamento economico degli ultimi anni ha rappresentato un'inversione di tendenza (con il miglioramento di ricavi, margini e utile) e anche le previsioni confermano questa tendenza (come dimostra del resto il piano di assunzioni per gli anni 2017 e seguenti). Inoltre il recente finanziamento, realizzato attraverso il collocamento di 250 milioni di obbligazioni al tasso del 7,25% e scadenza a 5 anni, ha permesso ristrutturare la situazione debitoria del gruppo e di ridurre l'entità delle cedole semestrali rispetto agli oneri precedentemente dovuti a livello di gruppo.

Anche per queste ragioni il Coordinamento delle Rsu Almaviva e Fim, Fiom, Uilm nazionali considerano inaccettabile e pericolosa la posizione assunta dall'azienda, proclamano lo **stato di agitazione** e indicano un **pacchetto di 16 ore di sciopero da realizzarsi nei mesi di dicembre 2017 e di gennaio 2018**, a partire da una prima giornata di lotta fissata per il **14 dicembre**, a conclusione delle **assemblee** che si concluderanno il giorno 11 e dopo l'incontro con l'azienda previsto per il 12 dicembre per un'ulteriore verifica sulla posizione aziendale nei confronti della proposta sindacale.

**Fim, Fiom, Uilm nazionali  
Coordinamento Rsu Almaviva**

Roma, 6 dicembre 2017